2001, così come previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6.11.2002.

6.2 – RISULTATI GESTIONALI.

6.2.1 – NOTAZIONI GENERALI.

Giova premettere che le entrate dell'Istituto sono costituite quasi esclusivamente dal trasferimento *ordinario* dello Stato [26] nonché dall'autofinanziamento mediante altre entrate derivanti da accordi e convenzioni con PP.AA., sia centrali che locali, per la collaborazione ad attività di ricerca e sperimentazione; al riguardo si menziona, per il 2002, la quota del contributo di euro 2.279.000, da parte del Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio (nel cap. 03020 "altri contributi"), per la realizzazione del "Centro di accoglienza per esemplari di fauna autoctona e esotica oggetto di sequestro".

Non vi sono contributi e/o entrate in conto capitale.

L'Ente presenta, perciò, quasi totale dipendenza finanziaria da interventi esterni (*indice di autonomia = 0,01*) per quanto concerne le spese connesse alle prestazioni del funzionamento della struttura gestionale.

Le contribuzioni complessivamente accertate dall'*I.N.F.S.*, nell'ultimo biennio, sono riportate nella tabella F: l'Istituto ha, inoltre, utilizzato l'avanzo di amministrazione del precedente esercizio (392.000 euro) e ha beneficiato di "altre entrate" [27] nella misura di 59 mila euro destinati a coprire gli oneri finanziari e tributari nonché talune spese d'investimento.

Tabella F (in migliaia di euro)

Soggetti eroganti	2001	2002
- Presidenza Consiglio Ministri (cap. 203010)	2.583	2.254
- altri contributi dello Stato	1.374	4.240
- trasferimenti dalle Regioni	0	0
- trasferimenti da Comuni e Province	61	47
- contributi da enti e associaz. per collaboraz. scient. e tecn.	157	280
Totale	**4.175**	**6.821**

Nel rilevare che il contributo di funzionamento, quasi stabile dal 1991 al 2001 (euro 2.583), è diminuito nell'esercizio in esame di 329 mila euro *(-9,26%)* [28] - ulteriormente ridotto per il 2003 [29] - si ribadisce che esso viene tardivamente erogato (per il 2002, nel mese di dicembre dello stesso esercizio; per il 2003, invece, è stato erogato addirittura a fine gennaio

26 Art. 25 della legge 27.12.1977, n. 968, *modificato dall'art. 32 della legge 28.2.1986, n. 41, concernenti le modalità* di finanziamento dell'I.N.F.S. da parte dello Stato.

27 Interessi attivi, concorsi nelle spese recuperi e rimborsi diversi, entrate non classificabili (capitoli 308010, 309010 e 310010)

28 Nel 2002 ridotto da euro 2.583 ad euro 2.254 per effetto della legge n. 448 del 2001 (finanziaria 2002).

29 Decurtazione del 2,50% prevista dalla legge n. 289 del 2003 (finanziaria 2003).

2004) sicché, oltre alla formazione dei residui attivi, ne conseguono sia comprensibili difficoltà nella programmazione della spesa sia talune, momentanee, carenze di cassa con ovvie ripercussioni sulla gestione non potendo essere garantito, con certezza, l'ordinato svolgimento della prevista attività istituzionale. Detta situazione di difficoltà, anche finanziaria, è stata evidenziata dalla Commissione Agricoltura della Camera dei deputati – in quanto "in netto contrasto con i compiti che esso è chiamato a svolgere anche nei riguardi delle Regioni" [30] – la quale ha impegnato il Governo a provvedere all'attribuzione di adeguate risorse finanziarie e certe.

Si aggiunga che le "altre entrate" sono aleatorie in quanto dipendono, di per sé, dalle esigenze e dalle variabili del "mercato" e, per giunta, possono essere riscosse solo al completamento di ciascun progetto e previo rendiconto delle spese sostenute. E' da ritenere positiva, per questo profilo, la recente sperimentazione di clausole contrattuali circa la concessione di anticipi.

E', pertanto, necessario che - al fine di conseguire l'ordinato svolgimento dell'attività istituzionale - l'Istituto sia posto nella condizione di funzionare sopra tutto con la tempestiva erogazione dei mezzi finanziari.

* * *

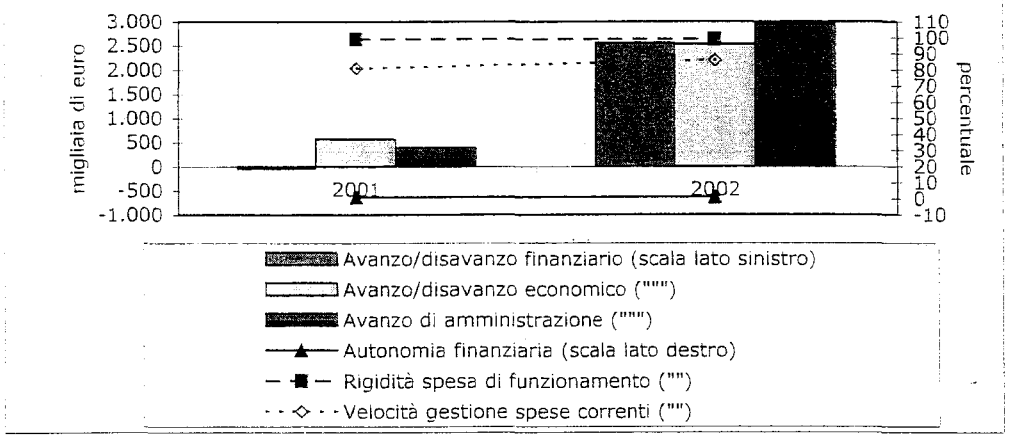
Dai dati generali del periodo in esame (tabella G), dal grafico n. 1, dall'analisi dei bilanci e dai diversi indicatori è possibile desumere l'andamento sostanzialmente positivo dell'esercizio essendo migliorate le singole risultanze, rispetto al 2001:

Tabella G (in migliaia di euro)

RISULTANZE GENERALI	2001	2002	
	importo	**importo**	*var. %*
- Entrate complessive	4.669	7.421	*58,94*
- Uscite complessive	4.716	4.864	*3,14*
- Consistenza di cassa a fine esercizio	176	3.012	*1.611,36*
- AVANZO O DISAVANZO (-)			
a) di competenza	-47	2.557	*5.540,43*
b) di amministrazione	392	2.954	*653,57*
c) economico	565	2.531	*347,96*
- PATRIMONIO NETTO	10.336	12.867	*24,49*
- RESIDUI ATTIVI	1.484	1.228	*-17,25*
- RESIDUI PASSIVI	1.268	1.286	*1,42*

30 V. nota n. 2.

Grafico n. 1 - risultati finanziari ed economici



Le entrate correnti hanno costituito pressoché la totalità delle entrate e sono state utilizzate, in via primaria, per la *spesa di funzionamento*; le spese correnti rappresentano, invece, il *71%* (2001) e il *75%* (2002) circa della spesa globale.

Val notare, comunque, che la gestione è stata improntata, in termini di competenza e di cassa, al massimo contenimento delle uscite sì da assumere impegni solo per gli oneri del personale e per i contratti riguardanti i servizi indispensabili ed inderogabili. E' significativo, al riguardo, che l'*I.N.F.S.* – appunto per la riduzione al minimo, in sede di preventivo, delle spese di funzionamento – sostiene di non aver potuto [31] applicare la (ulteriore) riduzione del 15% di esse prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 novembre 2002, trattandosi di spese aventi natura obbligatoria in quanto connesse a contratti o convenzioni in essere.

Per il profilo *finanziario* il panorama è caratterizzato dal congiunto aumento delle complessive entrate ed uscite: l'incremento delle entrate, quasi esclusivamente *correnti*, è più marcato, produce il consistente avanzo di competenza e si deve ai complessivi trasferimenti (ordinario e finalizzati) dello Stato (tit. II, cat. 3ª) passati da euro 3.956 ad euro 6.493 (+ *64,13%*) a causa della menzionata realizzazione del "centro di accoglienza".

Migliorano sia la *velocità di riscossione* delle entrate correnti sia, in misura inferiore, l'*indice di pagamento* delle relative spese (tabella H); la prontezza dell'Istituto nel fronteggiare i pagamenti correnti non appare, tuttavia, sintomatica di particolare capacità gestoria considerato che trattasi di spese, in gran parte, obbligatorie:

[31] V. verbale Collegio dei Revisori n. 238 del 14.2.2003.

Tabella H (in migliaia di euro)

entrate correnti		**2001**	**2002**
- riscossioni	***A***	2.988	5.878
- accertamenti	***B***	4.201	6.879
indice riscossione[32] ***a/b***		***0,71***	***0,85***
spese correnti			
- pagamenti	***C***	2.719	3.147
- impegni	***D***	3.366	3.658
indice pagamento [33] ***c/d***		***0,81***	***0,86***

L'indice di *composizione della spesa* [34] (fermo a *0,99* dal 1999) conferma la rigidità di gestione con limitati margini di programmazione e realizzazione, sopra tutto, degli investimenti finalizzati all'attività istituzionale. Nella relazione del Commissario straordinario al conto consuntivo 2002 si afferma, comunque, che nel corso del 2003 "*è stata avviata una razionalizzazione ed un contenimento delle spese*" [35].

La differenza positiva "*riscossioni-pagamenti*" complessivi, si ricava dalla tabella I in cui sono riportati - per maggiore comprensione e raffronto - gli accertamenti, gli impegni e la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio dell'esercizio (senza considerare, quindi, le variazioni successivamente intervenute, indipendentemente dalle riscossioni o dai pagamenti):

Tabella I (in migliaia di euro)

esercizio 2002	***in conto competenza***				
Pagamenti e riscossioni	**Accertamenti [a]**	**Riscossioni [b]**	**Impegni [c]**	**Pagamenti [d]**	**Differenza riscossioni-pagamenti [e] = [b-d]**
Mov.ti correnti	6.879	5.878	3.658	3.147	2.731
Mov.ti in c/c	0	0	664	114	-114
Partite di giro	542	540	542	470	70
totale [a]	7.421	6.418	4.864	3.731	2.687
	in conto residui				
	Residui attivi iniziali [f]	**Riscossioni [g]**	**Residui passivi iniziali [h]**	**Pagamenti [i]**	**Differenza riscossioni-pagamenti [l] = [g-i]**
Mov.ti correnti	1.481	1.256	663	580	676
Mov.ti in c/c	0	0	548	474	-474
Partite di giro	3	3	57	56	-53
totale [b]	1.484	1.259	1.268	1.110	149
Totale generale [a+b]	***8.905***	***7.677***	***6.132***	***4.841***	***2.836***

32 Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione, ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato.

33 Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore ottimale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti e i pagamenti agli impegni.

34 Rapporto tra le spese di funzionamento ed il totale delle uscite correnti.

35 Dalla predetta relazione si desume, in particolare, che "alcuni servizi, prima resi all'interno dal personale dell'Ente, sono già stati eliminati con concreti vantaggi in termini di minori costi di personale, di materiale, di attrezzature, di spazi e di risultati ottenuti".

Se si ha riguardo, in particolare, al rapporto "riscossioni/accertamenti" complessivi, si ottengono i seguenti indicatori della *velocità di riscossione delle entrate* di competenza: *0,74* (2001) e *0,86* (2002) strettamente legati all'effettiva erogazione dei contributi pubblici, cui si aggiungono le limitate entrate proprie non essendo presenti, tra l'altro, entrate in conto capitale. Per quanto concerne, invece, le relative spese il rapporto totale *pagamenti/impegni* è lievemente salito da *0,75* (2001) a *0,77* (2002) e rivela discreta celerità.

Il sensibile incremento delle riscossioni (*91,64%*) impingua la consistenza finale di cassa il cui importo confluisce nel risultato d' *amministrazione*.

Elevato é l'avanzo *economico* che produce la conseguente lievitazione del *patrimonio* netto, incrementatosi di oltre 2.531.000 euro.

La cennata, tardiva erogazione del trasferimento ordinario e la possibilità di riscuotere le somme derivanti dalle convenzioni soltanto al completamento dei vari progetti [36] sono da ritenere la causa principale dei *residui* il cui saldo, nel 2002, è lievemente negativo.

36 Le convenzioni hanno permesso all'Istituto di reperire crescenti risorse finanziarie, aggiuntive rispetto al sistema del trasferimento ordinario da parte dello Stato.
Il sistema convenzionale ha, però, evidenziato, come segnalato tra l'altro dal Collegio dei revisori, alcuni limiti sul piano dell'efficienza e dell' economicità nella gestione amministrativa, in quanto obbliga l'Istituto ad anticipare, mediante utilizzo delle proprie disponibilità di cassa, le risorse finanziarie per sostenere i costi generali e per consumi intermedi indispensabili all'avvio dei progetti nonché ad adempiere a una successiva laboriosa attività di rendicontazione delle spese sostenute, al fine di ottenerne il rimborso.

6.2.2 - SITUAZIONE FINANZIARIA (prospetto 1).

Il prospetto espone le voci di bilancio raggruppate in modo omogeneo, al fine di consentirne più agevole e immediato raffronto; è indicata, altresì, la percentuale di ciascun titolo rispetto al totale:

Prospetto n. 1 (in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	2001		2002	
	importo	*incid. %*	**importo**	*incid. %*
ENTRATE				
- entrate correnti	4.201	*89*	6.879	*93*
- entrate in conto capitale	0	-	0	-
- partite di giro	468	*11*	542	*7*
Totale entrate	***4.669***	*100*	***7.421***	*100*
variazione %	*15,42*		*58,94*	
USCITE				
- spese correnti	3.366	*71*	3.658	*75*
- spese in conto capitale	882	*19*	664	*14*
- partite di giro	468	*10*	542	*11*
Totale spese	***4.716***	*100*	***4.864***	*100*
variazione %	*22,24*		*3,14*	
Avanzo o disavanzo (-) finanziario	**-47**		**2.557**	
variazione %	*-125,14*		*5.540,43*	

A) Relativamente alle **partite correnti** (tabella L) il più elevato incremento degli accertamenti (*+63,75%*) rispetto alle uscite (aumentate, invece, dell'*8,67%*) determina l'ulteriore miglioramento del *saldo* positivo:

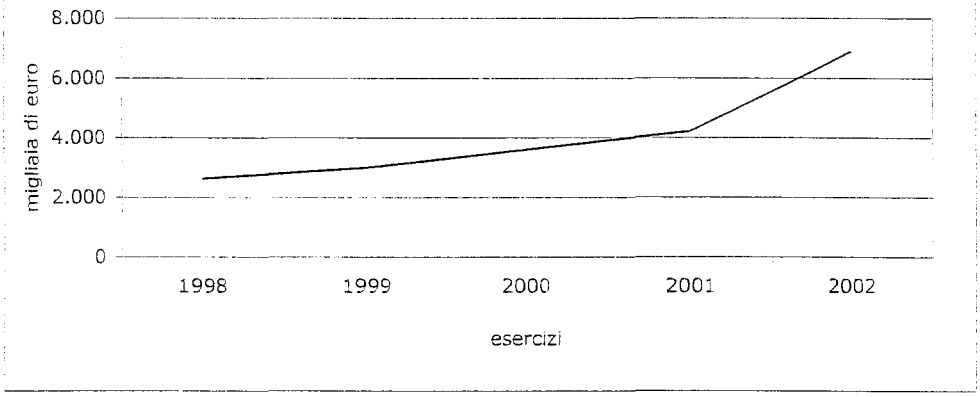
Tabella L (in migliaia di euro)

movimenti correnti	2001		2002	
	importo	*var. %*	**importo**	*var. %*
- entrate	4.201	*17,07*	6.879	*63,75*
- spese	3.366	*8,24*	3.658	*8,67*
differenza	***835***	*74,51*	***3.221***	*285,75*

A.1) L'andamento delle *entrate* - legato sopra tutto (ben il *94%* del totale) al volume dei trasferimenti statali e influenzato, in modesta maniera residuale, da altri fattori [37] - si desume dal grafico n. 2 che ne rappresenta l'evoluzione negli ultimi cinque esercizi:

37 Trasferimenti da : enti locali (= 47.000 euro), istituti ed enti di altro tipo (=280.000 euro); poste correttive e compensative di spese correnti (= 58.000 euro).

Grafico n. 2 - evoluzione delle entrate correnti



Le entrate correnti hanno integralmente coperto le corrispondenti uscite e sono state utilizzate, in via primaria, per la *spesa di funzionamento* nei seguenti termini percentuali:

		2001	2002
- spese organi istituzionali (*a*)		103	77
- oneri per il personale in servizio (*b*)	(38)	2.031	2.498
- spese per beni e servizi (*c*)	(39)	1.202	1.053
totale (a+b+c) = *spesa funzionamento*		**3.336**	**3.628**
		%	**%**
- personale in servizio		*48,35*	*36,31*
- acquisto beni di consumo e servizi		*28,62*	*15,31*
- organi dell'Ente		*2,46*	*1,12*
- oneri tributari		*0,61*	*0,44*
Copertura % delle spese corr.ti con le entrate		**80,04**	**53,18**

La residua parte di dette entrate è stata destinata a coprire gli oneri tributari nonché talune spese d'investimento (tabella M):

Tabella M (in migliaia di euro)

	2001	2002
- oneri tributari	26	30
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	736	525
- acq.to opere di uso durevole e opere immobiliari	55	89
Totale	**817**	**644**

A.2) Continuano a crescere le *spese correnti* (grafico n. 3) le cui principali voci [40] attengono per il:

- *68%* agli oneri per il personale in servizio, peraltro, in netto aumento (22,99%) [41];

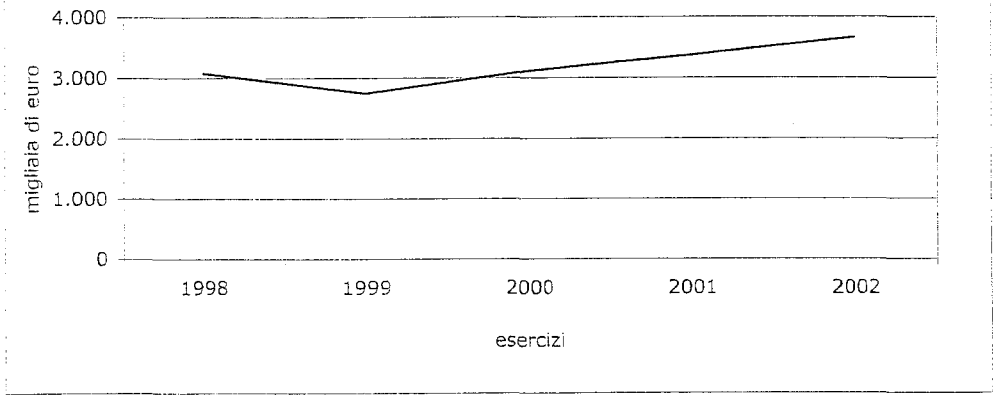
38 Gli "oneri per il personale", comprensivi del personale di ricerca, si riferiscono esclusivamente alla categoria 2ª delle spese correnti del rendiconto finanziario; nel prospetto "costo del lavoro" (v. tabella b, par. 3) sono, invece, compresi gli accantonamenti al fondo TFR.

39 Comprendono anche gli oneri riferibili alla ricerca.

40 Non figurano specifici impegni per spese istituzionali, in passato riferite per la quasi totalità a borse di studio.

- *29%* alle spese per beni di consumo e servizi (in flessione del *12,40%*) relative ai costi per il funzionamento degli uffici (manutenzioni, spese telefoniche, energia elettrica, pulizie, vigilanza, ecc.) nonché alle spese per lo svolgimento dei compiti istituzionali nel campo della ricerca scientifica [42];
- *2%* spese per gli organi dell'Ente;
- *1%* agli oneri tributari (in leggero aumento).

Grafico n. 3 - evoluzione delle spese correnti



* * *

B) Rispetto agli 882 mila euro del 2001, le spese in **conto capitale** - non essendovi, come già accennato, entrate - flettono nel complesso ad euro 664 mila (*-24,72%*) e per l'esercizio in esame attengono, in gran parte (circa il *79%* del totale), alla categoria 12^ ossia ad acquisizioni di immobilizzazioni tecniche tra cui, in special modo, gli strumenti e i programmi informatici; si riducono, invece, le altre componenti (attrezzature tecniche e scientifiche, materiale bibliografico, ecc.) come evidenzia la tabella N:

Tabella N (in migliaia di euro)

spese (cat. 12^)	**2001**	**2002**
- mobili, macchine e arredi	37	1
- materiale bibliografico	133	118
- strumenti e programmi informatici	141	252
- attrezzature tecnico-scientifiche	408	154
- automezzi e macchine agricole	7	-
- materiale mussale	10	-
Totale	**736**	**525**

41 Gli "oneri per il personale" si riferiscono esclusivamente alla categoria 2ª delle spese correnti del rendiconto finanziario; nel prospetto "costo del lavoro" (v. par.4) sono aggiunti, invece, gli accantonamenti al fondo t.f.r..

42

Spese Cat. 4 (in migliaia di euro)	**2001**	**2002**
- funzionamento generale Ente	367	312
- manutenzione e riparazione immobili	103	68
- garanzia compiti istituzionali	732	673
Totale	1.202	1.053

Sono in aumento gli importi per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (cat. 11) riguardanti costruzioni, ripristini, trasformazioni e relative progettazioni del complesso di proprietà dell'Istituto (*+61,82%*).

C) In crescita (*+15,81%*), infine, si presentano le *partite di giro* che – oltre alle normali ritenute erariali, previdenziali e assistenziali - comprendono le partite in "conto sospesi": voce da contenere al massimo ai fini della puntuale rispondenza tra i dati esposti in bilancio e gli effettivi accadimenti della gestione.

6.2.3 - RESIDUI (prospetto n. 2).

L'evoluzione dei residui offre un panorama alquanto vario:

A) gli *attivi*, quasi esclusivamente della parte corrente di competenza, registrano una flessione del *17,25%*: la loro riscossione è, in gran parte, subordinata alla concreta erogazione dei finanziamenti pubblici (di norma, ad esercizio inoltrato);

B) sono in lievissima crescita (*1,42%*) i residui *passivi*, con aumento di quelli in conto capitale [43] e decremento dei residui di parte corrente (anch'essi, quasi tutti di competenza) [44];

Prospetto n. 2 (in migliaia di euro)

CONTO RESIDUI	2001		2002	
	importo	*incid. %*	**importo**	*incid. %*
ATTIVI				
- parte corrente				
esercizi precedenti	268	*18*	225	*18*
competenza	1.213	*82*	1.001	*82*
totale	1.481		1.226	
- entrate in conto capitale				
esercizi precedenti	0	-	0	-
competenza	0	-	0	-
totale	0		0	
- partite di giro				
esercizi precedenti	0	-	0	-
competenza	3	*0*	2	*0*
totale	3		2	
- totale residui esercizi precedenti	268	*18*	225	*18*
- totale residui di competenza	1.216	*82*	1.003	*82*
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	**1.484**	*100*	**1.228**	*100*
variazione %	*79,79*		*-17,25*	
PASSIVI				
- parte corrente				
esercizi precedenti	16	*1*	83	*6*
competenza	647	*51*	511	*40*
totale	663		594	
- uscite in conto capitale				
esercizi precedenti	54	*4*	70	*5*
competenza	494	*40*	550	*43*
totale	548		620	
- partite di giro				
esercizi precedenti	0	-	0	-
competenza	57	*4*	72	*6*
totale	57		72	
- totale residui esercizi precedenti	70	*5*	153	*11*
- totale residui di competenza	1.198	*95*	1.133	*89*
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	**1.268**	*100*	**1.286**	*100*
variazione %	*15,91*		*1,42*	
SALDO RESIDUI	**216**		**-58**	
variazione %	*180,38*		*-126,85*	

43 In particolare, acquisto periodici e materiale bibliografico (euro 104 mila), sistemi informatici (euro 246 mila), apparecchiature scientifiche (euro 136 mila), ripristino e ricostruzione immobili di proprietà (euro 43 mila).

44 Le voci più significative dei movimenti correnti riguardano le spese: per garantire i compiti istituzionali previsti dalla legge e dalla ricerca scientifica (euro 215 mila); di funzionamento generale dell'Istituto (euro 53 mila); gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto (euro 46 mila); compensi e indennità accessorie (euro 113 mila).

C) assai modesti, eccetto i passivi della competenza, gli importi delle partite di giro.

La consistenza iniziale e finale dei residui si desume dalla tabella O:

Tabella O (in migliaia di euro)

RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	2001	2002		2001	2002
Consistenza all'1/1	***825***	***1.484***	***Consistenza all'1/1***	***1.094***	***1.268***
Riscossioni	553	1.259	Pagamenti	988	1.110
Residui di competenza	1.216	1.003	Residui di competenza	1.198	1.133
Riaccertamento in meno	4	0	Riaccertamento in meno	36	5
Consistenza al 31/12	**1.484**	**1.228**	***Consistenza al 31/12***	**1.268**	**1.286**

Il saldo negativo (58 mila euro) si contrappone al risultato positivo del 2001 ed è connesso, come già anticipato, alla effettiva erogazione dei finanziamenti pubblici. Resta assai elevato il volume dei residui di nuova formazione: gli attivi rappresentano l' *81,67%* del totale mentre i passivi sono pari all' *88,10%*.

Si riduce il *grado di smaltimento* dei residui passivi – il cui *indice* passa da *0,94* (2001) a *0,88* (2002) - mentre migliora notevolmente per quelli attivi passando da *0,68* (2001) a *0,85* (2002).

Il rapporto tra i residui, attivi e passivi, di esercizio ed il totale degli accertamenti o degli impegni fornisce i seguenti *indicatori* che – se pur migliorati con diversa incidenza – sono ancora lontani dal valore ottimale (zero):

residui attivi / entrate accertate [45] : *0,26 – 0,14*

residui passivi / spese impegnate [46] : *0,25 – 0,23*.

Esclusi gli importi delle partite di giro, al 31 dicembre 2002 i principali debitori dell'Istituto sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

residui attivi al 31/12/2002 (escluse partite di giro)					
	esercizio di formazione				***Totale***
	Pre 2000	**2000**	**2001**	**2002**	
- Ministero politiche agricole e forestali	-	18	20	139	**177**
- Ministero ambiente e tutela territorio	-	-	173	728	**901**
- Provincia di Roma	-	-	-	29	**29**
- Provincia di Pescara	-	-	-	17	**17**
- Enti vari	2	-	12	88	**102**
Totale per esercizio	**2**	**18**	**205**	**1.001**	**1.226**

45 Rapporto tra il totale dei residui attivi di competenza e gli accertamenti. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

46 Rapporto tra il totale dei residui passivi di competenza e gli impegni. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

Il raffronto tra l'*indice di accumulo dei residui passivi (0,21)* e quello della *capacità di spesa (0,79)* - pressoché invariati, rispetto al 2001 - pone in risalto sia il modesto valore del primo (sintomo di basso riporto di residui all'esercizio successivo) sia la costante elevata velocità di pagamento del secondo: trattandosi di oneri in gran parte rigidi, ciò indica un consistente utilizzo dell'autorizzazione della spesa.

6.2.4 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (Prospetto n. 3).

La brusca e assai marcata crescita dell'avanzo di amministrazione (euro milioni 2,562 = + *653,57%*) é, principalmente, dovuta alle riscossioni in conto competenza per trasferimenti dallo Stato (euro 5.662 a fronte dell'accertamento di euro 6.493).

L'eccedenza (euro 2.836) del totale riscossioni sui pagamenti [47] produce, a fine esercizio, maggiore disponibilità di cassa appena erosa dal lieve saldo negativo dei residui.

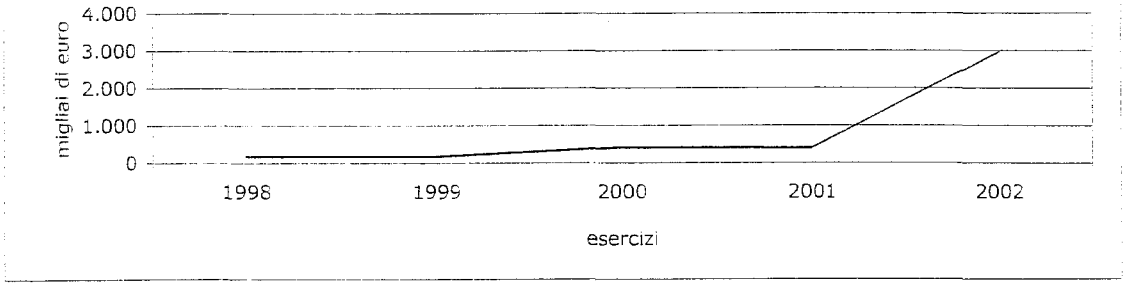
Prospetto n. 3 (in migliaia di euro)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2001	2002
- **consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio**	**676**	**176**
- Riscossioni		
in conto competenza	3.453	6.418
in conto residui	553	1.259
totale riscossioni	**4.006**	**7.677**
variazione %	*7,20*	*91,64*
- Pagamenti		
in conto competenza	3.518	3.731
in conto residui	988	1.110
totale pagamenti	**4.506**	**4.841**
variazione %	*26,47*	*7,43*
- **consistenza di cassa a fine esercizio**	**176**	**3.012**
variazione %	*-73,97*	*1.611,36*
- residui attivi		
esercizi precedenti	268	225
competenza	1.216	1.003
totale residui attivi	**1.484**	**1.228**
variazione %	*79,79*	*-17,25*
- residui passivi		
esercizi precedenti	70	153
competenza	1.198	1.133
totale residui passivi	**1.268**	**1.286**
variazione %	*15,91*	*1,42*
AVANZO O DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE	**392**	**2.954**
variazione %	*-3,92*	*653,57*

47 I principali pagamenti riguardano: stipendi, compensi agli organi statutari, oneri previdenziali e assistenziali, spese per il funzionamento generale dell'Istituto, spese per compiti istituzionali, acquisto di attrezzature tecnico scientifiche, spese costruzione immobili, indennità di anzianità al personale (competenza); compensi organi, stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, spese istituzionali e di funzionamento generale, manutenzione e riparazione immobili, acquisto programmi informatici, acquisto prodotti per la biblioteca, acquisto attrezzature tecnico scientifiche (residui).

L'evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo quadriennio è riportata nel grafico n. 4:

Grafico n. 4 - evoluzione dell'avanzo di amministrazione



La consistenza di cassa si riflette sul rapporto tra residui attivi e passivi che da *1,17* del 2001 diminuisce, nell'esercizio in esame, a *0,95*: a tal proposito, nuovamente si rappresenta la necessità di ridurre – nei limiti delle disponibilità – la consistenza dei residui passivi.

6.2.5 - SITUAZIONE ECONOMICA (Prospetto n. 4).

L'esercizio si chiude con un avanzo il cui importo si è più che quadruplicato: il fenomeno deriva esclusivamente dall'elevato saldo dei movimenti correnti che compensa quello negativo (euro 690 mila) della parte seconda.

Prospetto n. 4 (in migliaia di euro)

SITUAZIONE ECONOMICA	2001	2002
PARTE PRIMA		
- entrate correnti	4.201	6.879
- uscite correnti	3.366	3.658
DIFFERENZA A)	**835**	**3.221**
variazione %	*74,51*	*285,75*
PARTE SECONDA		
componenti che non danno luogo		
a movimenti finanziari		
- insussistenze passive	28	1
- sopravvenienze attive	37	1
- rettifiche di valore	115	34
Totale entrate parte seconda	**180**	**36**
- insussistenze attive	4	1
- sopravvenienze passive	203	289
- ammortamenti e deperimenti	149	163
- rettifiche di valore	22	6
- acc.to al fondo indennità anzianità del personale	72	267
Totale spese parte seconda	**450**	**726**
DIFFERENZA B)	**-270**	**-690**
AVANZO O DISAVANZO (-) ECONOMICO	**565**	**2.531**
variazione %	*211,97*	*347,96*

Nell'ambito delle *componenti che non danno luogo a movimenti finanziari* le poste più consistenti riguardano:

- per le entrate, le rettifiche di valore [48] : al riguardo, si sottolinea l'anomala imputazione dell'incremento del valore degli immobili, per attribuzione della rendita catastale 2002, in contrasto col criterio del valore di acquisto. Si segnala, altresì, che l'importo delle insussistenze passive (variazioni in meno dei residui passivi), circoscritto ai movimenti correnti e alle partite di giro, non coincide con quello delle variazioni evidenziate nella situazione finanziaria, comprendenti anche i movimenti in conto capitale;
- per le spese, le sopravvenienze passive [49] nonché l' accantonamento al fondo di anzianità del personale (in crescita) e le quote di ammortamento e deperimento.

L'*I.N.F.S.* non effettua l'accantonamento della quota di ammortamento relativa agli immobili che, invece, deve essere previsto in base ai principi contabili generalmente riconosciuti già accolti nel d.P.R. n. 696/1979 e, recentemente, estesi a tutte le pubbliche amministrazioni (anche statali).

48 Impegni dell'esercizio la cui imputazione a bilancio ha comportato l'assoggettamento di quote di pertinenza di esercizio successivo

49 Per minori valori patrimoniali.

6.2.6 - SITUAZIONE PATRIMONIALE (Prospetto n. 5).

Il patrimonio netto si incrementa del *24,49%* per effetto del consistente avanzo economico d'esercizio.

Prospetto n. 5 (in migliaia di euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2001		2002	
	importo	*incid. %*	**importo**	*incid. %*
ATTIVITA'				
- disponibilità liquide	176	*1*	3.012	*15*
- residui attivi	1.484	*9*	1.228	*6*
- altri crediti	0	-	0	-
- obbligazioni attive	7	-	7	-
- Immobili	10.710	*63*	10.746	*54*
- immobilizzazioni tecniche	4.133	*24*	4.387	*22*
- altri costi pluriennali	548	*3*	599	*3*
TOTALE ATTIVITA'	**17.058**	***100***	**19.979**	***100***
variazione %	*5,26*		*17,12*	
PASSIVITA'				
- residui passivi	1.268	*19*	1.286	*18*
- fondo accantonamento indennità di anzianità	918	*14*	1.136	*16*
- poste rettificative dell'attivo	4.536	*67*	4.690	*66*
TOTALE PASSIVITA'	6.722	*100*	7.112	*100*
variazione %	*4,45*		*5,80*	
PATRIMONIO NETTO	**10.336**		**12.867**	
variazione %	*6*		*24,49*	
TOTALE A PAREGGIO	6.728		7.136	

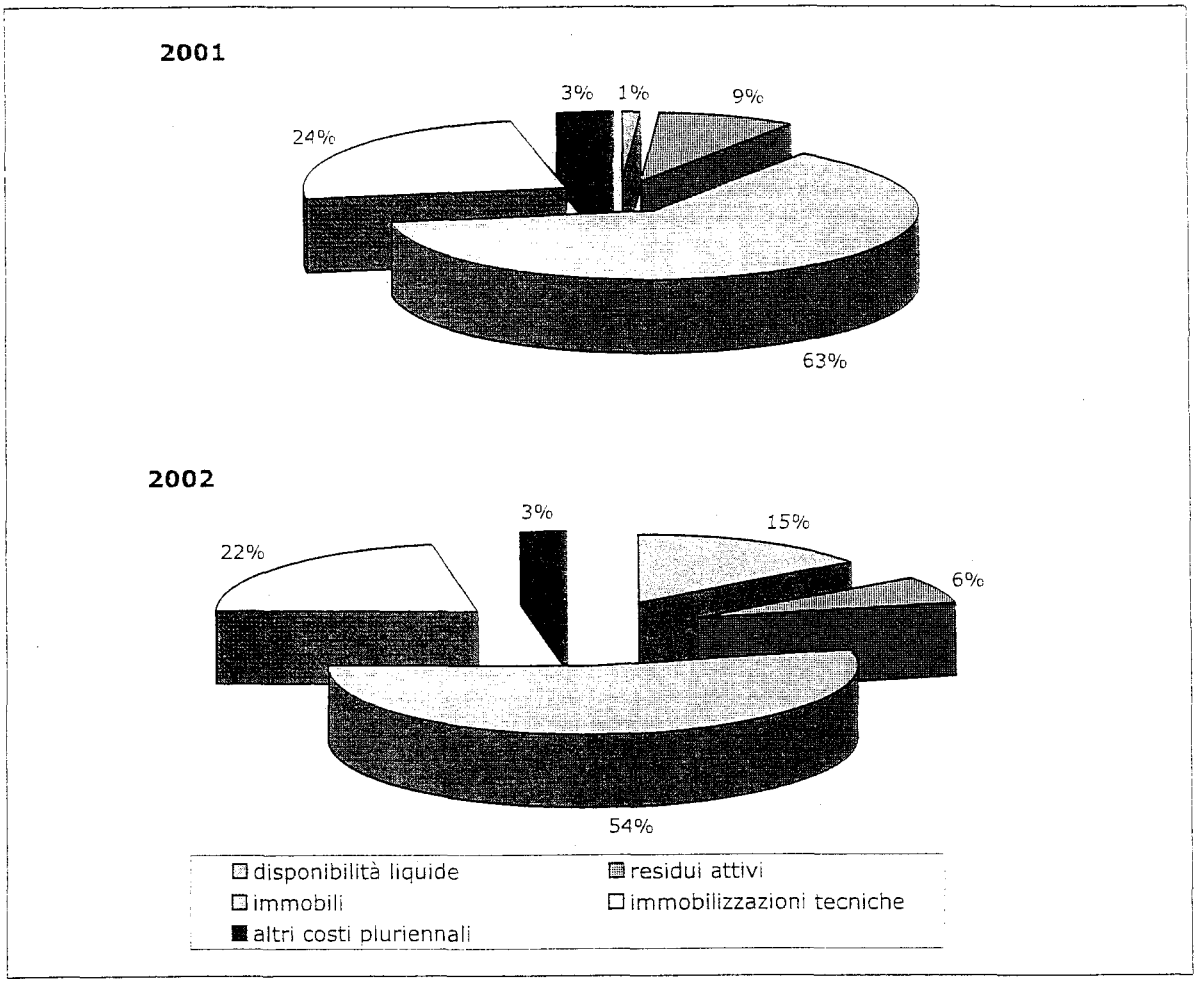
A) Tra le ***attività*** la voce più significativa è sempre rappresentata dalla sede dell'Istituto [50]; consistenti sono anche le "immobilizzazioni tecniche" (collezioni museali, libri e pubblicazioni scientifiche, impianti, attrezzature, macchinari, automezzi [51], etc.) - i cui importi si incrementano del *6,15%* - e le "disponibilità liquide" (somme depositate presso la Tesoreria provinciale) che incidono sul totale nella misura del *15%*. L'incremento del valore degli immobili comprende l'erronea rivalutazione sulla base della rendita catastale.

Modesto l'importo degli "altri costi pluriennali" comprendente i residui di investimenti per le acquisizioni immobiliari e mobiliari (cat. XI e XII del bilancio) in corso di esecuzione.

La composizione dell'attivo patrimoniale è alquanto mutata, rispetto al 2001, come si desume dal grafico n. 5:

50 Nel 2002, il valore degli immobili si é incrementato di euro 35 mila (+0,33%) per lavori di costruzione e ripristino.
51 Nel conto finanziario del bilancio consuntivo non sono state evidenziate le entrate (tra le alienazioni di immobilizzazioni tecniche) corrispondenti alla vendita di alcuni automezzi.

Grafico n. 5 – Composizione attivo patrimoniale



In rapporto all'accresciuto valore degli immobili e delle attrezzature di proprietà, il Collegio dei revisori ha rappresentato l'opportunità di procedere ad una ricerca di mercato per individuare le migliori condizioni contrattuali circa la copertura dei relativi rischi.

B) Sul versante delle ***passività*** - oltre alla lieve crescita (*1,42%*) dei residui [52] – si segnalano le "poste rettificative dell'attivo" comprendenti i vari fondi di ammortamento dei beni mobili e immobili: sono in costante incremento, in relazione alla crescita degli investimenti operati dall'Ente, e incidono per circa 2/3 sul totale.

Di minore importo, il "fondo indennità anzianità al personale", lievitato da euro 918 mila ad euro 1.136.000 sulla base delle quote annuali di accantonamento, iscritte nel conto economico.

52 Di ragguardevole volume e dovuti, principalmente, a impegni di spesa corrente e, in misura inferiore ad opere strutturali la cui realizzazione avviene nell'arco di più esercizi.